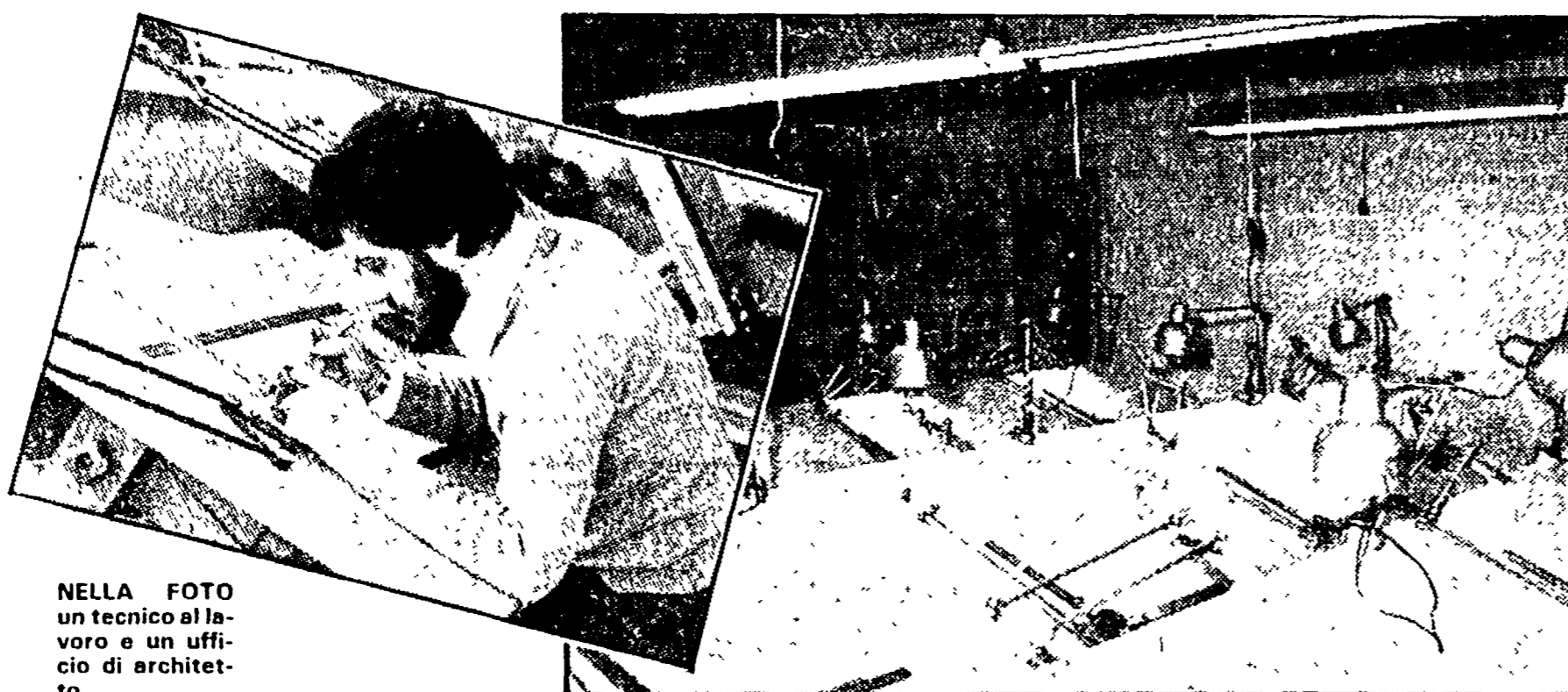


Un architetto del Comune riflette sui suoi compiti e sulla sua professionalità

Ma allora chi è questo tecnico?

«Non sono un notaio, né un controllore Ecco, il mio ruolo è anche politico»

Dietro le delibere dietro ogni progetto c'è la mano dell'esperto, ma il suo nome rimane sconosciuto



NELLA FOTO un tecnico al lavoro in un ufficio di architettura.

Il tecnico, un grande sconosciuto al servizio della politica. Un personaggio essenziale nel processo di formazione delle scelte. Eppure, sempre nell'ombra. Nessuno sa chi sia e cosa faccia, quale sia, in definitiva, il suo mestiere. Prendiamo il Comune: dietro ogni delibera, dietro ogni piano e ogni progetto, c'è la sua mano, il suo mestiere. Prendiamo il Comune: dietro ogni delibera, dietro ogni piano e ogni progetto, c'è la sua mano, il suo mestiere. Prendiamo il Comune: dietro ogni delibera, dietro ogni piano e ogni progetto, c'è la sua mano, il suo mestiere.

Comune. E parliamo di questi problemi con Stefano Garano, 47 anni, docente universitario alla facoltà di architettura, in ruolo in una delle cattedre dell'istituto di urbanistica. Dal '56 lavora nell'amministrazione comunale. Nel '79 è stato chiamato dal sindaco Petroselli come consulente tecnico in materia urbanistica.

«Ma il mio ruolo fu più articolato — dice Garano —. Istruivo una serie di interventi e li coordinavo con l'attività di supervisione del sindaco. Dalla questione della 167 ai problemi più piccoli, facendo in modo che non fossero disgiunti dall'idea complessiva, dalle finalità che ci si proponeva e ci si propone».

I lavoratori picchettano la «Rombo» L'azienda è in crisi e il padrone svende

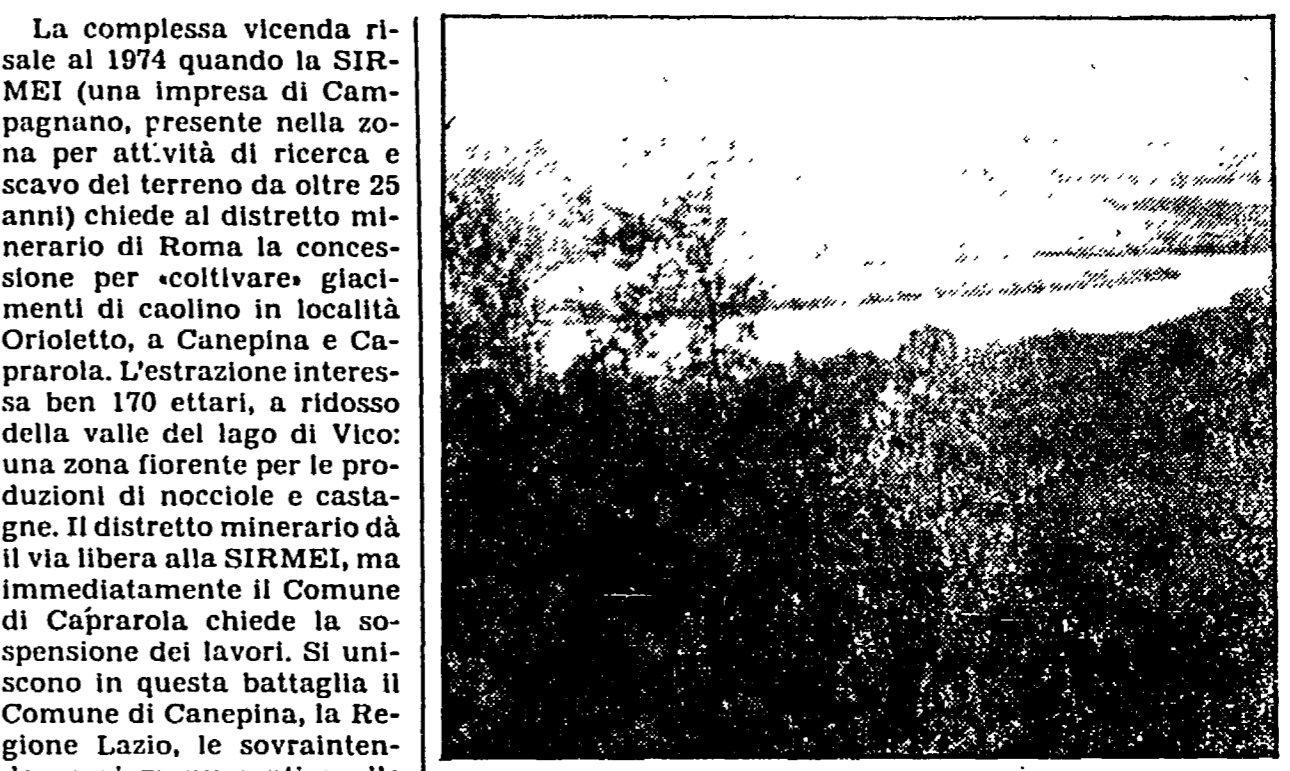
L'azienda è in crisi, la situazione finanziaria è drammatica. E allora, l'unica soluzione è vendere il bestiame. Tutto il bestiame. Racimolare un po' di soldi e pagare i debiti. È la linea di condotta scelta dalla Immobiliare Rombo (dietro cui sembra ci sia Torlonia) per i trecento ettari di terreno sulla via Appia. La direzione ha deciso, improvvisamente, di vendere tutto il bestiame (250 capi, di prima scelta). E gli undicilavoratori ora vedono il posto messo in pericolo. Per questo ieri hanno picchettato l'azienda e hanno impedito la vendita del bestiame.

Rieti: L'IGA-Sud può essere riaperta

Le novanta opere dell'azienda tessile IGA-Sud, a Borgo Rose, sono asserragliate all'interno della loro fabbrica, chiusa due mesi fa dal padrone e poste in liquidazione. Le lavoratrici chiedono un immediato confronto con la proprietà e la riapertura dello stabilimento. La Federazione sindacale unitaria, dal canto suo, continua ad affermare che vi sono tutte le condizioni per una ripresa produttiva dell'azienda, una delle pochissime nel vasto comprensorio del Ciolano.

Il Tar decide dopo il ricorso di Caprarola D'ora in poi la valle di Vico sarà protetta

Avrebbe estratto in una zona di 170 ettari caolino, alunite - Una lunga storia per salvare un territorio ricco di boschi - Solidarietà della gente e delle amministrazioni



Gli amministratori e la popolazione di Caprarola sono in festa. Il TAR del Lazio ha detto no alla devastazione della valle del Lago di Vico, nel Viterbese. La terza sezione del tribunale ha infatti accolto i ricorsi presentati dal comune di Caprarola, dalla Provincia, dalla Comunità montana dei Cimini, da molti altri enti ed organismi democratici, contro la concessione mineraria decisa dal ministero dell'Industria a favore della SIRMEI. Questa avrebbe dovuto estrarre caolino, alunite, terre refrattarie su una zona di oltre 170 ettari, situata proprio nel cuore della valle di Vico.

Una lettera al sindaco Pci e Psi della XVIII: requisire le case vuote

«Occorre procedere alla requisizione degli alloggi sfitti e impedire l'intervento della forza pubblica per sgomberare gli occupanti delle case». È il senso di una lettera, firmata dal capigruppo del Pci e del Psi della XVIII circoscrizione, inviata al sindaco Vettere, al prefetto e al questore. La lettera prende spunto dall'occupazione dell'Hotel Marcarullo da parte di famiglie sfrattate, giovani coppie e anziani senza casa per dire che «tale occupazione è un'ulteriore manifestazione della drammatica situazione della casa a Roma che viene a verificarsi ora anche nel territorio della XVIII circoscrizione».

Di dove in quando

«Igitur»: la parola sconfigge la follia

«Questo racconto si rivolge all'intelligenza del lettore che mette le cose in scena, essa stessa» sta scritto all'inizio di Igitur o la Follia d'Elbehn, frammento narrativo lasciato postumo da Stéphane Mallarmé, e dove si possono rinvenire nebulose potenzialità drammatiche: ma si tratterà pur sempre di quel «solo teatro del nostro spirito», di cui il grande poeta francese identificava il prototipo nell'Amleto di Shakespeare.

«Simona, l'occhio» alla Sala Orfeo
Che voglie ha questa terribile bambina, sembra una vedovella!

«Sono bianchi questi testicoli. Sembrano occhi» esclama quest'adolescente, dimenandosi nel malizioso geremiologo nero. Ad essere realisti, si tratta, semplicemente, di una Simona, creatura filata dal romanzo di Georges Bataille Histoire de l'oeil ha già dimostrato che, per entrare nel suo regno, è necessario il passaporto dell'immaginazione. Lanfranco, a cose teatrali fatte, è la cripta della Sala Orfeo: bella, bianca, ampia abbastanza da contenere le smanie della bambina terribile che s'inizia al sesso, portandosi appresso un compagno anche lui non uomo né bambino.

Un mese per Visconti al cineclub Officina

Si è avviata ieri, e proseguirà per tutto il mese, all'Officina Filmclub, una rassegna completa del cinema di Luciano Visconti, particolarmente dedicata (proprio perché include titoli rari, o comunque scarsamente riproposti) al pubblico più giovane (agli studenti basati a esibire un documento scolastico, per avere una speciale riduzione sul prezzo d'ingresso).

Lucio Fontana, Galleria 2RC, via dei Delfini, 16 fino a tutto febbraio; ore 10-13 e 16-30-20.

Fontana, o della grande utopia

Un mese per Visconti al cineclub Officina

piccola cronaca

«SHAKESPEARE» AL TEATRO CENTRALE
RAGAZZI ROMANI IN MONTAGNA
DIBATTITO
PREMIO GIUSEPPE GARIBALDI
RICORDO
LUTTO

JUGOSLAVIA Soggiorni al mare
UNITE VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 642.35.57
ROMA - V.le dei Taurini, 19 - Tel. 495.01.41

ELEZIONI INPGI
Si ricorda ai colleghi giornalisti che le buste contenenti le schede di colore celeste per la elezione del Collegio dei Sindaci dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti, devono essere inviate esclusivamente per posta alla sede dell'INPGI dove dovranno pervenire entro e non oltre le ore 14 di lunedì 8 febbraio.